

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO 19 giugno 2018

Rettifica ed integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti 24 luglio 2013, rep. n. 3152, 15 aprile 2014, rep. n. 1349, e 26 maggio 2016, rep. n. 1692. (18A05385)

(GU n.189 del 16-8-2018)

Allegato 1

Centro di Competenza	Requisiti soggettivi Leggi, provvedimenti normativi e regolamentari - fini istituzionali	Ambiti disciplinari di competenza
UNIFI-CPC (Centro per la Protezione Civile dell' Università degli Studi di Firenze)	decreto del Rettore dell'Università di Firenze 22 marzo 2018 rep. n. 349/2018 nota del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze prot. 48735 del 22 marzo 2018	Attività di sviluppo della conoscenza, anche in collaborazione con altri Centri di Competenza, ovvero coordinando altri soggetti tecnico-scientifici. Realizzazione e organizzazione, presso il Centro Funzionale Centrale, del sistema di monitoraggio e sorveglianza nazionale per il rischio idrogeologico mediante la definizione operativa per l'utilizzo dei dati telerilevati per la misura quantitativa dei tassi e delle velocità di spostamento e/o di deformazione del suolo relativi principalmente a fenomeni franosi e/o di sprofondamento catastrofico, nonché ad altri dissesti connessi a fenomeni gravitativi. Metodologie per l'identificazione dei processi di innesco di fenomeni gravitativi e sviluppo delle modellazioni relative. Metodologie di valutazione della pericolosità dei fenomeni franosi e delle relative soglie

idrogeologiche. Definizione di procedure e protocolli operativi sia per l'individuazione, la mappatura, il monitoraggio e l'analisi in tempo reale degli scenari di rischio relativi soprattutto a movimenti di massa veloci e localizzati, che per l'utilizzo di unita' mobili di indagine localizzata e monitoraggio di aree soggette a rischio mediante sensori InSar a terra. Monitoraggio sismo-acustico e termico in tempo reale, nonche' analisi anche ai fini delle procedure di allertamento, dei processi dinamici dei vulcani esplosivi e della loro correlazione con la velocita' di fenomeni gravitativi di versante. Sviluppo ed esercizio sperimentale di tecniche e sistemi solidi ed economici di rilevamento strumentale e trasmissione di dati da impiegarsi in ambiente fortemente aggressivo, anche sottomarino. Consolidamento e rafforzamento delle attivita' di monitoraggio e sorveglianza presso il Coa di Stromboli, nonche' di assistenza tecnico-scientifica al Dipartimento, relative sia all'attivita' esplosiva ai crateri dello Stromboli, sia all'innescio e/o al manifestarsi di movimenti franosi della Sciara del Fuoco, anche ai fini della previsioni della possibile generazione di maremoti. Formazione ed assistenza alla formazione di personale del Dipartimento e delle Regioni

Allegato 2

Centro di Competenza	Requisiti soggettivi Leggi, provvedimenti normativi e regolamentari - fini istituzionali	Ambiti disciplinari di competenza
Servizio METEOMONT Carabinieri Comando Unità'	art. 13 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1,	Esclusiva. Attivita' di controllo del manto nevoso e previsione pericolo valanghe, attivita' consultive e statistiche connesse. Monitoraggio

per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare  Esercito Italiano - Comando Truppe Alpine	Amministrazione Centrale	meteonivometrico, valutazione stabilita' manto nevoso, realizzazione ed aggiornamento banca dati meteonivometrica. Monitoraggio nivometrico alle basse, medie ed alle alte quote (protocollo nevemont). Raccolta, gestione, elaborazione e diffusione sul territorio nazionale di dati, osservazioni, informazioni e previsioni connesse alla neve ed alle valanghe. Rende disponibili e distribuisce, nell'ambito della rete dei Centri Funzionali centrale e regionali, i dati, le osservazioni, le informazioni e le previsioni relativi ai fenomeni connessi al pericolo neve e valanghe. Redazione e diffusione bollettini di pericolo valanghe. Segnalazione eventi valanghivi, realizzazione ed aggiornamento catasto e cartografia eventi valanghivi storici. Sviluppo, aggiornamento e gestione di prodotti per la raccolta, la trasmissione, la gestione, l'elaborazione, la pubblicazione e la divulgazione di dati meteonivologici e delle valanghe. Statistica, elaborazioni, studi e ricerche nel campo della meteonivologia e climatologia alpina. Supporto tecnico per lo sviluppo delle normative di settore. Divulgazione dati neve e valanghe al pubblico attraverso moderni canali informatici e mediatici di comunicazione (applicativi smart-phone, siti web, sistemi informativi, sms, numero telefonico gratuito, rubriche radiotelevisive) finalizzati a fornire utili informazioni per prevenire gli incidenti in montagna, in particolare in ambiente innevato. Attivita' di formazione, aggiornamento, addestramento, educazione e sensibilizzazione in materia di neve e valanghe.
--	--------------------------	---